

L'associazione **Adusbef** sulle segnalazioni degli utenti

«Visite ed esami: i tempi rapidi sono un preciso diritto del cittadino»

I codici e le tempistiche delle prenotazioni



L'avvocato Foggia: il cittadino si trova spesso disorientato e frustrato

Se i tempi si allungano, intramoenia senza pagare altro che il ticket

Pisa «Prenotare una visita specialistica o un esame diagnostico al Cup (Centro Unico Prenotazioni) può rivelarsi un'impresa ardua. Tra attese telefoniche infinite, sportelli chiusi e tempi di attesa biblici per la prenotazione, il cittadino si trova spesso disorientato e frustrato»: così l'avvocato Alberto Foggia, legale Adusbef Aps di Pisa e provincia, che ha ricevuto molte segnalazioni in merito da cittadini. Che fare se non riusciamo a ottenere visite ed esami in tempi ragionevoli?

La normativa

Il decreto legislativo n. 124 del 1998 e il Piano nazionale di governo delle liste di attesa dispongono che il malato ha diritto alle prestazioni mediche in tempi certi, soprattutto quando la patologia è grave.

«In particolare, - dice l'avvocato, - la classe di priorità (indicata dal medico curante sul ricettario) determina i tempi di accesso alle prestazioni sanitarie, ovvero visite ed esami, "U" (urgente), entro 72 ore; "B" (breve), entro 10 giorni; "D" (differibile), entro 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli accertamenti diagnostici; infine "P" (programmata), entro 180 giorni. In caso di mancata indicazione della classe di priorità, la prestazione richie-

sta è da intendersi di classe "P". Riguardo ai ricoveri, le classi sono invece: "A", entro 30 giorni; "B", entro 60 giorni; "C", entro 180 giorni; "D", entro 12 mesi, perché il caso clinico non causa alcun dolore, disfunzione o disabilità».

Qualora l'attesa della prestazione richiesta si prolunghi oltre i termini indicati, «l'interessato può chiedere che la prestazione sia resa in intramoenia, senza pagare alcunché oltre al ticket».

La sentenza

Sul punto particolarmente significativo un recente provvedimento del Tribunale di Matera (7 dicembre 2023) che ha accolto un ricorso d'urgenza di un cittadino al quale era

Personale sanitario in corsia (foto d'archivio)



stata negata la possibilità di ottenere una prenotazione per una risonanza entro 10 giorni come era stato indicato nella prescrizione del medico curante, secondo quello che era il relativo codice di priorità "B".

Per il Tribunale di Matera, «La salute è un bene della persona oggetto tanto di un diritto fondamentale quanto di un interesse pubblico». Il sistema

sanitario nazionale è, infatti, un insieme di strutture e servizi che hanno la finalità di garantire a tutti i cittadini, in condizioni di uguaglianza, l'accesso universale all'erogazione delle prestazioni sanitarie: «Esso concretizza e materializza quel dovere astratto, programmatico e generale, contenuto nel primo Comma dell'art. 32 della Carta Fondamentale».

Il fatto che in agenda non vi

fosse nell'immediato una concreta disponibilità non esclude affatto la responsabilità dell'ente, spiegano i giudici, qualora esso non abbia nemo allegato di aver adottato, nel corso degli anni un programma di gestione degli interventi, armonico, sistematico e ragionevole, improntato a veri modelli organizzativi, in grado di evadere nei termini prescritti gli esami (specie quelli di urgenza), che non sia stato, poi, possibile rispettare per ragioni di assoluta imprevedibilità ed eccezionalità che, sorprendendo ogni ragionevole programmazione ed organizzazione, abbia reso impossibile la prestazione.

In sostanza «l'assenza di disponibilità in agenda non costituisce un evento imprevedibile ed eccezionale» ma «il portato colpevole di una gestione che non è stata in grado di predisporre modelli organizzativi idonei».

Antonio Scuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida

Ecco i consigli pratici da seguire se è necessario tutelarsi

► Come tutelarsi.

L'interessato deve presentare al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di appartenenza una richiesta in carta semplice per "prestazione in regime di attività libero-professionale intramoenia" (sono reperibili su internet dei modelli ad hoc) che sostanzialmente deve avere il seguente contenuto:

a) i dati personali dell'interessato; b) l'accertamento richiesto; c) la prima data disponibile comunicata in fase di prenotazione; d) il carattere di urgenza della prestazione, incompatibile con i tempi di attesa indicati; e) il proprio diritto a conoscere i tempi massimi intercorrenti tra la richiesta di prestazioni e la

loro erogazione; f) la richiesta di usufruire, nel caso di impossibilità di rispettare i predetti tempi, di attività libero-professionale in regime intramoenia; g) l'avviso che in difetto di riscontro entro 5 giorni, provvederà a richiedere (ed effettuare) la prestazione presso una struttura sanitaria privata e che, successivamente, richiederà il rimborso delle spese sostenute - al netto del costo del ticket.

Adusbef, associazione a difesa dei consumatori e degli utenti, è nata nel 1987. L'Adusbef pisana può essere contattata presso l'avvocato Alberto Foggia: tel. 050.542786, fax 050.7911566, email foggiamerco@gmail.com

Raccolte 38 donazioni di sangue con lo show di Magic Joe all'Aoup

Pisa Sono 38 in tutto le donazioni di sangue raccolte al Centro trasfusionale dell'Aoup sabato 23 marzo con il mago Magic Joe che ha intrattenuto con i suoi incantesimi donatori e accompagnatori.

Delle 38 donazioni raccolte, 17 sono di sangue intero, 8 di emocomponenti e 13 differite.

Alla riuscita dell'iniziativa ha contribuito sia il mago Magic Joe sia lo staff dell'Unità operativa di Medicina trasfusionale e biologia dei trapianti insieme alle associazioni dei donatori. A tutti va il ringraziamento dell'Aoup perché il sangue in ospedale serve ogni giorno e donare è un grande gesto di generosità, solidarietà e senso civico.

Si ricordano gli orari di apertura del Centro trasfusionale (presidio ospedalie-



Il personale sanitario e i rappresentanti dell'Avis con Magic Joe

ro di Cisanello - Edificio 2, Ingresso C): dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 per la donazione e dalle 11 alle 13 per gli esami pre-donazione e anche nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 14 alle 17. È possibile prenotare chiamando le associazio-

ni dei donatori o la struttura allo 050 993741-3742. Inoltre si può scaricare prima il pdf del modulo anamnestico da compilare dalla homepage del sito aziendale dell'Aoup all'indirizzo www.ao-pisa.toscana.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Consulta degli studenti regali ai bimbi di oncoematologia

Pisa Il presidente della Consulta provinciale degli studenti di Pisa, Giulio Birindelli, insieme alla vicepresidente Virginia Franconi e due rappresentanti della Consulta, Claudio Massaria e Chiara Mori, hanno fatto visita al reparto di oncoematologia pediatrica dell'ospedale Santa Chiara, accompagnati da Avis. Durante la visita al Day Hospital, hanno avuto l'opportunità di incontrare i bambini e ragazzi ricoverati, ai quali hanno donato uova di Pasqua, dolci, libri, quaderni da colorare e pupazzi. La Consulta è impegnata nell'attività benefica e promuove il progetto denominato "Beneficenza". Questo progetto prende avvio con l'organizzazione di un evento importante chiamato "La Partita della Vita", in collaborazione con Avis e la Croce Rossa Italiana. Si tratta di una partita in cui due squadre formate da stu-



Gli studenti consegnano i doni al personale di oncoematologia

denti si sfideranno davanti a una platea di circa 250 spettatori, tra studenti, autorità e docenti. Il ricavato di questa partita, costituito dai contributi volontari dei partecipanti e degli spettatori all'associazione Agbalt per prendere parte all'evento, sarà devoluto al reparto

di oncoematologia pediatrica dell'ospedale Santa Chiara di Pisa. Inizialmente programmato per mercoledì scorso, l'evento è stato rimandato a causa del maltempo e verrà riprogrammato presumibilmente a metà di aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA